

BASKET A 1

RISULTATI (17ª GIORNATA)

BENETTON-DIVARESE	71-88
PHONOLA-SNAIDERO (g sabato)	82-86
ALLIBERT-ARIMO	94-109
NORR-ENICHEM	100-99
WIWA-PIFIM	92-78
PHILIPS-CANTINE	88-86
SCAVOLINI-HITACHI	102-80
PAINI-ALNO	96-89

CLASSIFICA: Philips 24, Enichem 22, Benetton Knorr Snaidero e Scavolini 20, Allibert e Wiwa Vismara 18, Divarese, Arimo e Pains 16, Riunite, Ipfim, Hitachi e Phonola 10, Alno 6

PROSSIMO TURNO. Domenica 29 ore 17,30: Ipfim-Philips, Snaidero-Wiwa, Divarese-Allibert, Hitachi Phonola Riunite-Knorr, Arimo-Benetton, Enichem-Paini

BASKET. A2

RISULTATI 17ª GIORNATA:

SHARP-ROBERTS	98-92
CARPE-IRGE	74-86
KLEENEX-STANDA	76-77
FLODORO-JOLLYcolombani	76-85
SANGIOESE-SAN BENEDETTO	77-83
ANNABELLA BRAGA	85-68
MARR-GLAXO	83-79
FANTONI-TEOREMA	89-107

CLASSIFICA: Standa 24, Braga 22, Roberts e Irge 20, Flodoro, Marr e Jollycolombani 18, Glaxo e S. Benedetto 16, Kleenex, Fantoni Sharp e Annabella 14, Sangioese e Teorema 10, Carpe 8

PROSSIMO TURNO. Domenica 29 ore 17,30: San Benedetto-Carpe, Standa Fantoni, Roberts-Annabella Irge-Sharp Jolly-Kleenex, Glaxo-Flodoro, Teorema-Marr, Braga-Sangioese

RUGBY

A1	A2
RISULTATI: Casone Noceto-Benetton Treviso (rinviata per neve) Bibos Piacenza-Petrarca Padova 0-47, Euroboga Casale-Sergamma Brasca 22-16, Mediolanum Amatori Mi-Fraccaso San Donà 34-20, Nutrilina Calvisano-Unibit Cus Roma 18-6, Colli Euganei Rovigo-Scavolini L'Aquila 14-19	RISULTATI: Imoco Villorbo-Parma RFC 6-12, Corine Livorno-Metalplast Milano 29-0, Marini e Munari Roma-Amatori Catania 0-14, Alosa Paganica-Imveva Benevento 13-0, Tre Pi padove-Carispa Vicenza 39-3, Pastajolly Tavolara-Ochiavi Vogue Bolzano 20-18.
CLASSIFICA: Mediolanum 24, Colli Euganei 23, Benetton 21, Scavolini 20, Fraccaso 14, Unibit 13, Petrarca e Calvisano 12, Brescia 11, Casone e Casale 6, Bibos 4	CLASSIFICA: Amatori Catania 25, Parma 23, Corine 20, Imoco 17, Imveva 15, Metalplast 12, Alosa 11, Marini e Munari, Carispa e Pastajolly 10, Vogue 8, Tre Pi 6



Francesco Panetta nel fango, campione italiano di campestre

Senza sorprese la prova romana di corsa campestre, valida per il campionato italiano di società che è stata disputata ieri nell'ippodromo delle Capannelle. Nelle gare seniores (10 km gli uomini e 6 km per le donne) si sono imposti d'autorità sia Francesco Panetta (nella foto) che Maria Curatolo. Nella gara maschile, assenti Bordin, Mei e Cova, il campione della Cornel Bergamo, 28'39" il suo tempo, ha piegato la resistenza di Raffaello Alliego, che si è piazzato alle sue spalle ad un centinaio di metri di distanza. La Curatolo si è aggiudicata (19'13") la prova femminile sulla compagnia di squadra Nives Curti. Solo terza Rosanna Munerotto. Il titolo juniores delle donne non è stato assegnato per invalidamento della prova che era stata appannaggio di Agata Balsamo. I giudici di gara si sono dimenticati di segnalare alcune deviazioni alle concorrenti.

Rugby-sorpresa: scivola Rovigo la Mediolanum diventa leader

Giornata movimentata, la terza del campionato di rugby di vertice. I risultati di ieri vedono crescere le ambizioni di Scavolini L'Aquila che ieri ha espugnato il difficile campo del Colli Euganei Rovigo, e la Mediolanum Milano che, approfittando dello stop dei rovigini, prende la vetta della classifica. Ancora più incerta invece la lotta per il 5° e 6° posto utile per andare ai play-off-scudetto, dopo la sconfitta dell'Unibit Roma e Calvisano e quella del San Donà a Milano. Nutrilina e Petrarca gli sono ora a scorta distanziate. Nell'A2 continua la marcia verso l'Al di play-off di Catania e Parma, ieri entrambe vittoriose in trasferta.

A Kankhunen il prologo del Rally di Montecarlo

Il finlandese Juha Kankhunen su Toyota Celica GT4 ha vinto la prima prova speciale del rally di Montecarlo, la Saint Etienne-Bonnet. Le Froid di 25 km, precedendo di sei secondi il campione del mondo in carica Massimo Biasion su Lancia Martini integrale. La prova è stata contraddistinta da incidenti causati da neve e fondo ghiacciato. La vettura del belga Pascal Gaen e dell'italiano Alessandro Fiorito sono uscite di strada investendo gli spettatori e causando, rispettivamente, tre e due feriti non gravi. Il primo dei due si è ritirato dalla gara.

Coppa Davis: Wilander scartato non giocherà contro l'Italia

Prima era un'ipotesi. Ora è ufficiale: Matt Wilander non giocherà contro l'Italia nell'incontro di Coppa Davis che si opporà alla Svezia dal 3 al 5 febbraio a Palermo. Il selezionatore della squadra di casa gli ha preferito Bjorn Eriksson, Svennson, Jarryd e Pernfors, apparsi in migliori condizioni di forma negli ultimi tempi. Invece, dopo un inizio di '88 splendido, il tennista svedese è calato continuamente fino alla recente sconfitta di giovedì negli Open australiani ad opera dell'indiano Krishnan, appena al secondo turno.

Superbowl a Miami i bagarini hanno già vinto

L'edizione '88-89 del Superbowl di football americano ha avuto del vincitore già prima dell'inizio della gara. I biglietti per assistere all'avvenimento sono andati subito esauriti, nonostante le preoccupazioni per gli scontri violenti tra polizia e popolazione di colore dei giorni scorsi. Così i primi a festeggiare la vittoria, a prescindere da chi avesse poi vinto il titolo tra San Francisco 49ers e Cincinnati Bengals, sono stati i bagarini che hanno piazzato biglietti di tribuna da 100 dollari a sei volte il loro valore!

LO SPORT IN TV

Raidue, 15.30 Lunedì sport
Raidue, 15.00 Oggi sport, 17.25 Tg2 Sportsera, 20.15 Tg2 Lo sport
Raiuno, 10.45 Hockey su ghiaccio, da Merano, registrata di Merano-Milano, 15.30 Pallanuoto, da Imola, registrata di Imola -Prato, 18.45 Tg3 Derby, 19.45 Sport regione del lunedì, 22.30 Il processo del lunedì
TMC, 14.00 Sport News e Sportissimo, 23.00 Stasera Sport, Italia 7, 23.20 Speedy
Capalispota, 13.40 Football NFL, differita del Superbowl da Miami, San Francisco 49ers-Cincinnati Bengals, 16.45 Sport spettacolo Basket NCAA, UCLA-North Carolina, Sport Legend, Basketball NCA, UCLA-North Carolina del 1968, 19.00 Juice box, 19.30 Sportime, 20.30 Tennis, da Melbourne, Australian Open, 22.45 Basket NBA, registrata di Atlanta-Detroit

BREVISSIME

Hockey su ghiaccio. Risultati serie A1 Cortina-Asiago 1-7, Alleghe-Bolzano 4-4, Varese-Brunico 7-3, Merano-Milano 1-8, Fiemme-Fassa 6-3

Pallanuoto A1. Risultati serie A1 Eurostyle-Panini 3-2, Maxico-Odeon 3-1, Sisley-Burro Virgilio 3-0, Conad-Ofic Venturo 3-0, Camst-Pozzillo 3-2, Petrarca-Ofic 3-1.

Pallanuoto donne. Risultati Teodora-Stefanel 3-0, Pescopagano-Assovini 3-0, Vogli-Condad 3-1, Lagostina-Civ 3-1, Telcom-Albizate 3-0, Braglia-Crocicelle 3-0

Assalti di bob. Roberto D'Amico e Thomas Rottenstinner, si sono laureati ieri a Cervinia campioni italiani assoluti di bob a due

Sci di fondo. Silvano Barco, delle Fiamme Gialle Predazzo, ha vinto a Livigno il campionato italiano di sci di fondo dei 15 chilometri a tecnica libera

Cavalli e Cortina. La coppa «Comune di Cortina d'Ampezzo» di equitazione su neve è stata vinta dallo svizzero Thomas Fuchs su Bolero

Camel Trophy. Parte oggi da Milano con destinazione Camerun la spedizione italiana che parteciperà all'edizione 1989 del «Camel Trophy»

Mondiale 161. Ad Atlantic City Malcolm Taylor ha conservato il titolo mondiale di superleggeri, versione lbf, battendo John Meekins per ko tecnico alla settima ripresa.

Spagna-Malta. Nel gruppo della zona europea delle qualificazioni ai Mondiali '90 la Spagna ha battuto a La Velleita la nazionale maltese per 2-0, i gol sono stati messi a segno da Michel su rigore e da Beguistrian.

Zimbabwe-Costa d'Avorio. Nella zona africana delle qualificazioni ai Mondiali '90 Zimbabwe e Costa d'Avorio hanno pareggiato 0-0

Sci - Coppa del Mondo. A Wengen, nell'ultimo slalom prima dei Mondiali, l'italiano finisce secondo per soli due centesimi

Aspettando Tomba, arriva Nierlich

Tantissima Italia a Wengen attorno ad Alberto Tomba che ha perso l'ultimo slalom prima dei Mondiali per la miseria di due centesimi. Alberto ha commesso un errore nella prima discesa mentre nella seconda è stato perfetto. E tuttavia ha trovato nell'austriaco Rudi Nierlich un rivale di grande valore. Marc Girardelli in tre giornate di gare ha conquistato 87 punti

DAL NOSTRO INVIATO
REMO MUSUNECI

Wengen Per battere un miracolo ci vuole un miracolo. All'una e un quarto, l'ora di pranzo, mentre la nebbia galleggiava nella valle Alberto Tomba disegnava la perfezione sul tracciato della pista Jungfrau. Era la seconda discesa dell'ultimo slalom prima dei Campionati del mondo. Il ragazzo azzurro doveva recuperare tre centesimi all'austriaco Rudi Nierlich che gli lo aveva battuto tra i pali larghi a Kirchberg. Per raccontare il miracolo della perfezione ci vogliono le cifre. Il miglior tempo di manche prima della discesa di Alberto lo aveva ottenuto Marc Girardelli, sempre bravissimo, in 49'01". Sena, il ragazzo azzurro, ha fatto arrestare il cronometro elettrico su un «crono prodigioso» 47'95". A quel punto era impossibile non scommettere su di lui, visto che era riuscito ad affibbiare qualche paio a un secondo e sei centesimi al re dei Liechtenstein.

moderazione perché sapevo bene in quali grandi condizioni di forma era l'austriaco. E aveva ragione di esultare con cautela - se una cosa del genere è possibile - perché l'austriaco ha reagito al miracolo dell'azzurro con un altro miracolo. Lasciamo che siano ancora le cifre a parlare. Al rilevamento intermedio Alberto aveva un vantaggio di 24 centesimi, largamente superiore al piccolo margine dell'austriaco. A quel punto Alberto ha cominciato a crederci. Aveva sciato molto bene e sembrava impossibile che il rivale sapeva far meglio. Vedete, la seconda parte della pista Jungfrau era filante e si adattava perfettamente alle caratteristiche dello sciatore austriaco che è riuscito a recuperare quasi tutto il bene prezioso perso in alto.



Alberto Tomba, tanta grinta per un secondo posto a Wengen nello slalom speciale vinto dall'austriaco Nierlich. Continua il momento d'oro di Girardelli, ieri ha conquistato il quarto posto che rafforza la sua posizione in testa alla Coppa del mondo

La notte aveva portato la neve e il mattino non era il più radioso come nei giorni della discesa. A Wengen era tornato l'inverno. Lo stadio dello sci era pieno di italiani, venuti da ogni parte d'Italia e della Svizzera. Sulla neve gli emigranti della zona avevano steso un lungo striscione bianco pieno di parole: «Un uovo di Berna Forza azzurri!».

Campiglio. Ormai il tifo che spinge il ragazzo azzurro non è più novità e tuttavia ogni volta si resta sorpresi. Alberto era soddisfatto anche per la buona prova di alcuni compagni di squadra. Per Richard Pramotton, per esempio che nella seconda discesa ha fatto il piccolo miracolo di risalire dal diciottesimo al nono posto. «Sono contento per la mia corsa», ha detto, «ma anche per la buona prova degli altri». Sta tornando la valanga azzurra: «In realtà non c'è nessuna valanga azzurra e tuttavia la battaglia di Alberto è bella perché dimostra quanto vorrebbe non essere solo a combattere col mondo».

Quando Alberto è scattato per affrontare l'aspro pendio di Innerwengen si è acceso l'amore del filo bandiere, tamburi fischietti, canti. Sembrava di essere a Madonna di

La notte aveva portato la neve e il mattino non era il più radioso come nei giorni della discesa. A Wengen era tornato l'inverno. Lo stadio dello sci era pieno di italiani, venuti da ogni parte d'Italia e della Svizzera. Sulla neve gli emigranti della zona avevano steso un lungo striscione bianco pieno di parole: «Un uovo di Berna Forza azzurri!».

Quando Alberto è scattato per affrontare l'aspro pendio di Innerwengen si è acceso l'amore del filo bandiere, tamburi fischietti, canti. Sembrava di essere a Madonna di

La notte aveva portato la neve e il mattino non era il più radioso come nei giorni della discesa. A Wengen era tornato l'inverno. Lo stadio dello sci era pieno di italiani, venuti da ogni parte d'Italia e della Svizzera. Sulla neve gli emigranti della zona avevano steso un lungo striscione bianco pieno di parole: «Un uovo di Berna Forza azzurri!».

Basket. Con un canestro decisivo di Michael Richardson la Knorr supera nel finale l'Enichem Livorno. La squadra di Bucci perde così il primato in classifica a favore della Philips

L'arte di Ray «Sugar» incanta Bologna

E Meneghin cancella l'età

ROMA. Dell'ipotesi dell'«Ayatollah» Valerio Bianchini come il campione del «rinascimento» per il basket italiano, il torneo 1988-'89 presenta dopo la prima giornata di ritorno della stagione regolare la vecchia Philips sportiva in testa alla classifica della serie A1 (11 punti) e 8 su 9 a tiro) giunto alla sua terza giornata agonistica, hanno approfittato del passo falso dell'Enichem a Bologna che si trova ora al secondo posto, segue nelle retrovie un gruppetto di quattro squadre che comprende, oltre alla Knorr, anche la Snaidero Caserta, la Scavolini (Drew 28 punti) e la Benetton Treviso. Al «Palaverde» i trevigiani privi di Kyle Macy, hanno regolato la Divarese. Decisivi i 22 punti di Iaccopini e i rimbalzi di Dan Gay, oltre

alle solite tattiche difensive del «Barone» Sales. Protagonista della giornata rimane comunque Angelo Gilardi, il giovane pivot della Wiwa Cantù. Schierato da Recalcati al posto di Kent Benson nell'incontro vinto contro l'Ipfim Torino, Gilardi ha segnato 16 punti assicurando peso e sostanza sotto canestro. Tra i torinesi l'unico a salvarsi è stato Ricky Morandotti che ha segnato 31 punti. Nel doppio confronto Bologna Livorno, vinto nettamente dalle formazioni emiliane, da segnalare la terza vittoria consecutiva dell'Anno del nuovo corso (Gilmore 25, Askev 18) che è uscita nella difficile impresa di espugnare il campo «caldo» dell'Allibert (Addison 35). Anche in serie A2 la coppia di testa formata da Standa e Braga Cremona si è sciolta e i calabresi, dopo il colpo di Pistola, sono rimasti soli al comando.

BOLOGNA. «Sugar» Ray Richardson tutto genio ma anche un po' irregolarità, ama recitare in campo con «numeri» che se neesonodiventano d'antologia, ma che se, invece, vanno buca fanno mettere le mani nei capelli a pubblico e compagni. Succede in Knorr Enichem che a poco meno di un minuto dalla fine il livornese ci/Carera passano a condurre 99 a 97 dopo una lunga incorsa durata quindici minuti. Palla ai virtuosismi in palleggio Richardson che da oltre un metro dalla linea dei tre punti si alza in sospensione, si sbilancia un po', ma effettua ugualmente la conclusione che va a bersaglio consentendo così ai bolognesi di vincere allo sprint 100 a 99. Nei secondi conclusivi gli ospiti pasticciano in at-

tacco e l'ultimo pallone lo governa la Knorr che porta a casa questa vittoria importantissima per la classifica e il morale. Canestro quindi decisivo di un Richardson che disputa una partita sostanziosa con un 6 su 13 da due, un fantastico 5 su 7 da tre 4 su 4 nei liberi per un bottino complessivo di 31 punti. Magari in difesa i ex New Jersey Net non sarà stato mostruoso però l'impronta di questo confronto, compresa la firma finale, è sua. Una partita a dire il vero un po' strana, che comunque ha mostrato il grande temperamento del livornese micidiali nei loro contropiedi concretizzati da un Forti furbo e pronto. L'Enichem si portava subito sul 8 a 0 e per la Knorr l'incontro cominciava in salita. Bob Hill rioridava un po' le idee ai suoi che sospirati da un buon Binelli (in pochi minuti due rimbalzi in attacco e altrettanti canestri) raggiungevano sull'11 a 11 gli avversari. Purteleggio in equilibrio è 53 a 49 per la Knorr alla fine del primo tempo. Parla 57 57 dopo due minuti della ripresa. A questo punto pareva che la Knorr potesse far suo il incontro rilanciando un parziale di 14 a 0 in meno di cinque minuti che lo proiettavano sul 71 a 57. Dopo sette minuti e mezzo i bolognesi conducevano per 76 a 71 che legittimavano le speranze dei 1.000 del palasport felsineo. Invece i livornesi recuperavano. Totum che fino al 7 della ripresa non era riuscito a segnare un punto, si svegliava e con Fantozzi continuava al grande recupero per arrivare poi allo sprint finale.

Open Australia La Reggi toma a casa

MELBOURNE. Ivan Lendl e John McEnroe si sono qualificati senza grossa difficoltà per gli ottavi di finale degli Open australiani di tennis. Lendl ha battuto lo svedese Kuhl per 6-2 6-4 6-3 mentre SuperSlac ha superato il tedesco Kuhnen con il punteggio di 6-2 7-5 6-2. Tra i favoriti per la vittoria finale l'australo a soffrire è stato lo svedese Stefan Edberg, testa di serie numero quattro del tabellone che ha dovuto impegnarsi al massimo per avere ragione in tre set dell'americano John Kriek (7-5, 7-5, 7-5). Nel torneo femminile l'azzurra Raffaella Reggi (nella foto) ha resistito per tre set prima di cedere a Gabriela Sabatini 6-0 4-6 6-1. Il punteggio a favore della belga argentina.

Maratona in slitta sulle Alpi

COURMAYEUR. Secondo appuntamento sulle nevi (peraltro assai scarse) delle Alpi per gli appassionati dello «slidog», il nuovo sport delle slite, trascinata da cani che imporrà dalle gelide distese del Grande Nord sta riscuotendo crescenti successi anche sulle nostre più «domestiche» piste. Oggi parte da Courmayeur la seconda edizione della «Alpirod» maratona in slitta lungo l'arco alpino modellata sulla leggendaria «didarod» dell'Alaska per la quale ha anche il valore di «prova di qualificazione». La precedente edizione - la prima competizione di questo genere in Europa, dove finora si erano svolte solo le gare locali limitate ad un ristretto numero di appassionati - si è corsa nel gennaio 1988 su una distanza di poco più di 800 chilometri. Questa volta «maratonisti» si snoderanno - neve permettendo naturalmente - su un arco di ben mille chilometri con arrivo il 4 e 5 febbraio (correndo in not-

turno) sull'altipiano di Asiago. In precedenza la «carovana bianca» avrà toccato, dopo Courmayeur, il Moncenisio, poi la Francia la Svizzera e la Germania federale per rientrare quindi in Italia con le ultime quattro tappe (Livigno in Valtellina la Val di Fassa sul tracciato della ormai storica Marcialonga di sci da fondo che doveva svolgersi tra una settimana ma la poca neve ha costretto gli organizzatori ad annullarla), Dobbiaco Cortina ed infine il già citato altipiano di Asiago l'ambiente forse più congeniale perché più vicino, con le sue ampie distese ondulate all'ambiente appunto del Grande Nord. La gara, si è detto, si correrà a tappe fra l'una e l'altra la carovana si sposterà con mezzi meccanici. Le Alpi non sono l'Alaska qui non è possibile una maratona ininterrotta come la «didarod», che si snoda per 1.700 chilometri attra-

verso lande largamente selvagge e disabitate. Ma come alla «didarod» i principali protagonisti saranno non i «mu-sher» (conduttori) ma i cani, questi splendidi animali delle razze nordiche (Huskies, Malamute Groenlandesi, Samoiedo) letteralmente nati per correre con le slitte. Uno speciale staff di veterani controllerà tappa per tappa le condizioni fisiche degli animali ma un cane troppo affaticato o fento deve essere canciato dal «musher» sulla slitta e portato fino al termine della tappa per poi uscire di gara. Secondo il regolamento, ogni «musher» può impiegare da un minimo di otto a un massimo di dodici cani. Alla «Alpirod 1988» - curata come la precedente edizione, dall'organizzazione «Bianca» che gestisce la prima scuola di sledog creato in Italia al passo del Tonale (un'altra scuola è operante a Cour-